



**Pericolo  
per la salute  
dei cittadini**

**Il numero spropositato di vetture per abitante rende invivibile la città. Il traffico in molte zone è insostenibile ed i livelli di polveri sottili sfiorano spesso le soglie consentite dalla legge**

**L'INDAGINE**

**NAPOLI (sergio aji.)** - In Campania ci sono 56 automobili ogni 100 abitanti. A dirlo è uno studio dell'Osservatorio sulla Mobilità Sostenibile dell'Airp (Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici). Una percentuale non troppo elevata, ma occorre considerare che la Campania è la regione con il maggior numero di vetture per abitante nel sud. Non solo. Nelle grandi città come Napoli le vetture si concentrano fino a un livello insostenibile, e soprattutto che il parco auto partenopeo è il più vecchio d'Italia. E i responsabili comunali che cercano di spingere i partenopei a passare a vetture più moderne hanno il loro bel daffare nell'adottare misure incentivanti sempre più energiche, dai blocchi della circolazione ai bollini blu. Nella nostra città circolano ancora moltissime auto classificate 'euro 0' o 'euro 1', ma

## Numero vetture per abitante, la Campania prima nel sud

**In regione si contano 56 vetture ogni 100 abitanti**

la maggior parte è stata riequipaggiata con un impianto a gas, che consente di circolare liberamente anche nelle giornate di blocco. "Ogni nucleo familiare ha più di una macchina - spiega l'ex comandante dei vigili urbani, **Carlo Schettini** (nella foto) - Una 'buona', per le occasioni significative, e una 'vecchia', ma alimentata a gas, per tutti i giorni. C'è insomma una sorta di 'parco auto parallelo' costituito da vecchie auto modificate con l'impianto a gas, per

cui durante i giorni di blocco capita di veder circolare vecchie vetture, che però a un controllo risultano perfettamente a norma". Ma se col gas il problema delle emissioni è risolto, non si può dire lo stesso del problema sicu-



rezza. Ogni anno che passa rende l'auto meno sicura "Un'auto euro 0 o euro 1, anche se con l'impianto a gas risulta essere a norma, è comunque una vettura vecchia, per cui in caso di frenata non è come un'auto moderna, e in caso di scontro fortissimo la bombola può produrre effetti più devastanti". Malgrado questo i napoletani restano 'affezionati' alle loro vecchie auto, probabilmente anche perché molti di loro non possono permettersi di acquistarne una nuova.

"A Napoli non nuotiamo certo nell'oro - conclude il comandante dei caschi bianchi - Qui già abbiamo i 'bassi' e abbiamo anche le auto vecchie. E poi mentre nelle città più piccole tra gli abitanti scatta una sorta di emulazione, per cui se uno si cambia la macchina subito gli altri vogliono imitarlo, in una grande città come Napoli questo non c'è, e si cerca piuttosto di continuare a circolare con l'auto che si ha già". Un'ultima parola sui motorini, che pure contribuiscono non poco al caos urbano e all'inquinamento. "A Napoli ci sono molti motorini vecchi - commenta Schettini - ma fare la guerra ai motorini è difficile, perché scappano e possono essere inseguiti solo dai motociclisti. E poi se da un lato si cerca di limitare la circolazione delle auto, la gente inevitabilmente ricorre al motorino".

